**ATTI PARLAMENTARI**

**XIX LEGISLATURA**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXLIV**
n. **2** – Allegato IV

## RAPPORTO PROGRAMMATICO SUGLI INTERVENTI VOLTI A RIDURRE, ELIMINARE O RIFORMARE LE SPESE FISCALI IN TUTTO O IN PARTE INGIUSTIFICATE O SUPERATE ALLA LUCE DELLE MUTATE ESIGENZE SOCIALI O ECONOMICHE OVVERO CHE SI SOVRAPPONGONO A PROGRAMMI DI SPESA AVENTI LE STESSE FINALITÀ

*(Articolo 10-*bis*, comma 5-*bis*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)*

***Allegato al Documento programmatico di finanza pubblica 2026***

**Presentato dal Dipartimento per i rapporti con il Parlamento della Presidenza del Consiglio dei ministri**

*Trasmesso alla Presidenza il 30 ottobre 2026*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

# INDICE

I) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO..... 2

II) I LAVORI DELLA COMMISSIONE SULLE TAX EXPENDITURES ..... 4

III) LINEE PROGRAMMATICHE NEL RIORDINO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E PROSPETTIVE DI MEDIO TERMINE..... 10

# I) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il **Rapporto programmatico** è un documento di finanza pubblica nel quale sono indicati gli interventi volti a ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche ovvero che si sovrappongono a programmi di spesa aventi le stesse finalità, che il Governo intende attuare con la manovra di finanza pubblica. Nell'indicazione degli interventi di cui al precedente periodo resta ferma la priorità della tutela dei redditi di lavoro dipendente e autonomo, dei redditi di imprese minori e dei redditi di pensione, della famiglia, della salute, delle persone economicamente o socialmente svantaggiate, del patrimonio artistico e culturale, della ricerca e dell'istruzione, nonché dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica.

Il Rapporto programmatico si differenzia dal **Rapporto annuale sulle spese fiscali**, che elenca qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore, derivante da disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'anno precedente e nei primi sei mesi dell'anno in corso. Ciascuna misura è accompagnata dalla sua descrizione e dall'individuazione della tipologia dei beneficiari e, ove possibile, dalla quantificazione degli effetti finanziari e del numero dei beneficiari. Le misure sono raggruppate in categorie omogenee, contrassegnate da un codice che ne caratterizza la natura e le finalità. Il rapporto individua le spese fiscali e ne valuta gli effetti finanziari prendendo a riferimento modelli economici standard di tassazione, rispetto ai quali considera anche le spese fiscali negative. Ove possibile e, comunque, per le spese fiscali per le quali sono trascorsi cinque anni dall'entrata in vigore, il rapporto effettua confronti tra le spese fiscali e i programmi di spesa destinati alle medesime finalità e analizza gli effetti microeconomici delle singole spese fiscali, comprese le ricadute sul contesto sociale.

La Riforma della governance economica europea, entrata in vigore il 30 aprile 2024, ha modificato gli strumenti e le procedure di coordinamento delle politiche di bilancio europee, introducendo nuovi documenti chiave della programmazione finanziaria nazionale. Tra i principali documenti di finanza pubblica ci sono: il Piano Strutturale di Bilancio a Medio Termine (PSBMT), la Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) contenuta nel Documento di Finanza Pubblica (DFP) che il Governo invia alla Commissione europea entro il 30 aprile (c.d. sessione primaverile), nonché il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), che ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) e costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio.

In particolare, il PSBMT contiene, tra gli obiettivi di politica fiscale da conseguire entro il 2028, la riduzione percentuale (15%) della perdita di gettito dovuta alle spese fiscali rispetto al totale delle *tax expenditures* dell'amministrazione centrale e vigenti nell'anno di riferimento 2019 (sulla base dei dati del Rapporto sulle spese fiscali 2019), per un ammontare pari a 7,35 miliardi di euro.

In attesa dell'entrata in vigore della nuova legge di contabilità pubblica, attualmente in fase di discussione parlamentare, e tenuto conto della Risoluzione parlamentare che impegna il Governo a presentare, entro i termini previsti a legislazione vigente per il disegno di legge di bilancio, appositi documenti che diano

conto degli interventi volti a ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali in linea con quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2009, n. 196, si provvede alla pubblicazione del **Rapporto programmatico** per il quale si è scelto di utilizzare la ricognizione del 2026 (Rapporto sulle spese fiscali 2026) come base informativa aggiornata.

# II) I LAVORI DELLA COMMISSIONE SULLE TAX EXPENDITURES

La classificazione delle spese fiscali è effettuata con riferimento a:

- Norma di riferimento;
- Descrizione misura;
- Tipo di tributo (IRPEF, IRES, IVA, IRAP, ecc.);
- Termine vigenza: (a regime o meno; strutturale o meno; anno di vigenza);
- Natura della misura di agevolazione:

a) esenzione (non tassazione di certi contribuenti, redditi, guadagni o settori);
b) deduzione dal reddito (importo sottratto dal reddito complessivo);
c) detrazione;
d) riduzione di imposta (detrazioni di imposta, crediti di imposta, imposte sostitutive);
e) rimborso di imposta;
f) riduzioni di aliquota (applicazione di un'aliquota ridotta);

- Effetti finanziari sul gettito per ciascun anno del bilancio triennale;
- Numero agevolazioni (frequenze);
- Importo medio dell'agevolazione;
- Soggetti e categorie beneficiari (persone fisiche, persone giuridiche, enti non commerciali, ecc.)
- Spese fiscali in vigore da più di 5 anni.

La disposizione legislativa prevede che le spese fiscali siano "raggruppate in categorie omogenee, contrassegnate da un codice che ne caratterizza la natura e le finalità". Per quanto riguarda le categorie omogenee, la Commissione ha deciso di fare riferimento alle missioni di spesa considerate nel bilancio dello Stato. Questa scelta contabile agevola peraltro "i confronti tra le spese fiscali e i programmi di spesa destinati alle medesime finalità", previsti dalla norma, che la Commissione ha in programma di sviluppare per i successivi studi e rapporti.

Delle 34 missioni del bilancio dello Stato sono state escluse le voci non rilevanti. L'elenco utilizzato è risultato composto di 17 voci, riportate di seguito, che possono essere confrontate anche con la classificazione delle spese COFOG in sede Ue.

Dalla tavola sotto riportata si evince come le agevolazioni siano particolarmente concentrate in alcuni ambiti: la missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (97 misure), la missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" (88 misure) e la missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (82 misure). Anche settori quali la casa, il lavoro e l'istruzione presentano un numero significativo di agevolazioni. Nel complesso, sono state censite 571 spese fiscali, a conferma dell'ampiezza e della frammentazione del sistema delle agevolazioni.

| NUMERO SPESE FISCALI PER MISSIONE | |
|---|---|
| MISSIONE 9: AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | 30 |
| MISSIONE 10: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE | 26 |
| MISSIONE 11: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE | 97 |

| NUMERO SPESE FISCALI PER MISSIONE | |
|---|---|
| MISSIONE 13: DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO | 6 |
| MISSIONE 17: RICERCA E INNOVAZIONE | 5 |
| MISSIONE 18: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | 8 |
| MISSIONE 19: CASA E ASSETTO URBANISTICO | 49 |
| MISSIONE 20: TUTELA DELLA SALUTE | 14 |
| MISSIONE 21: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E PAESAGGISTICI | 27 |
| MISSIONE 22 - 23: ISTRUZIONE SCOLASTICA, UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA | 25 |
| MISSIONE 24: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 82 |
| MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI | 10 |
| MISSIONE 26: POLITICHE PER IL LAVORO | 73 |
| MISSIONE 28: SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE | 16 |
| MISSIONE 29: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA | 88 |
| MISSIONE 30: GIOVANI E SPORT | 14 |
| MISSIONE 31: TURISMO | 1 |
| **Totale complessivo** | **571** |

L'ampiezza delle variabili considerate ai fini della classificazione delle spese fiscali ne consente, inoltre, l'aggregazione secondo criteri diversi dalle missioni, assicurando al bilancio una maggiore trasparenza e leggibilità e fornendo uno strumento efficace per future scelte in termini di *spending review*.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano le classificazioni per tributo, per natura dell'agevolazione e per classe di costo.

La tavola che raggruppa le spese fiscali in base alle **classi di costo** (Tavola 7 del RSF 2026) mostra come le agevolazioni siano distribuite in modo molto eterogeneo rispetto all'impatto sul gettito. Una quota di misure (135, pari al 23,6 per cento) non è quantificabile, mentre 132 agevolazioni presentano un impatto inferiore ai 10 milioni di euro. Tuttavia, il dato più significativo riguarda le 19 misure che superano il miliardo di euro di perdita di gettito: queste, pur essendo numericamente poche, rappresentano la parte preponderante della spesa fiscale, con oltre 84,9 miliardi di euro stimati per il 2027. Nel complesso, la perdita di gettito attribuibile alle spese fiscali è stimata in circa 111,9 miliardi di euro nel 2027.

| TAVOLA 7 - SPESE FISCALI PER CLASSI DI COSTO IN TERMINI DI GETTITO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Classi di costo in termini di gettito Anno 2027 | Numero spese fiscali | Numero spese fiscali % | Frequenze beneficiari | Ammontare 2027 (in milioni di euro) | Ammontare 2028 (in milioni di euro) | Ammontare 2029 (in milioni di euro) |
| ≤10 milioni | 132 | 23,1% | 683.845 | -386,8 | -364,9 | -357,9 |
| 10 - 20 milioni | 33 | 5,8% | 495.072 | -493,1 | -505,1 | -481,7 |
| 20-50 milioni | 38 | 6,7% | 2.654.451 | -1.161,6 | -1.144,4 | -974,0 |
| 50-100 milioni | 30 | 5,3% | 4.446.825 | -2.230,0 | -1.907,1 | -2.061,0 |
| 100 - 300 milioni | 30 | 5,3% | 12.766.329 | -4.370,6 | -5.090,7 | -5.222,2 |
| 300 milioni - 1 miliardo | 35 | 6,1% | 33.087.889 | -18.340,0 | -15.639,7 | -14.687,3 |
| > 1 miliardo | 19 | 3,3% | 70.354.293 | -84.921,5 | -66.080,7 | -63.676,9 |
| Compresa in altra misura | 41 | 7,2% | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Effetti di trascurabile entità | 30 | 5,3% | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Senza effetti (per il 2027) | 48 | 8,4% | 2.524.919 | 0,0 | -126,8 | -126,8 |
| Non quantificabile | 135 | 23,6% | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale complessivo | **571** | **100**,0% | **127.013.623** | **-111.903,5** | **-90.859,5** | **-87.587,8** |

*Nota: nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione, dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.*

La Tavola 8 del RSF 2026 riguarda la distribuzione delle spese fiscali in base al tributo di riferimento. L'IRPEF si conferma il principale veicolo delle agevolazioni fiscali, sia per numero di misure (191, pari al 33,5 per cento del totale), sia per impatto finanziario, con circa 74,9 miliardi di euro nel 2027. Seguono, per impatto finanziario, le misure riferite congiuntamente all'IRPEF e all'IRES, pari a circa 11,1 miliardi di euro. Assumono inoltre rilievo, per numerosità, le imposte di registro, bollo e ipocatastali (53 misure), i crediti d'imposta (52 misure) e l'IVA (51 misure). La distribuzione evidenzia pertanto una marcata concentrazione degli effetti finanziari nell'imposizione personale sui redditi, a fronte di una maggiore articolazione del numero delle misure tra le diverse tipologie di tributo.

| TAVOLA 8 - SPESE FISCALI PER TIPO DI TRIBUTO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tributo | Numero spese fiscali | Numero spese fiscali % | Frequenze beneficiari | Ammontare 2027 (in milioni di euro) | Ammontare 2028 (in milioni di euro) | Ammontare 2029 (in milioni di euro) |
| IRPEF | 191 | 33,5% | 117.675.762 | -74.920,4 | -58.438,3 | -55.996,8 |
| IMPOSTE DI REGISTRO, DI BOLLO E IPOCATASTALI | 53 | 9,3% | 1.852.546 | -7.125,8 | -7.125,8 | -7.125,8 |
| IVA | 51 | 8,9% | 63.382 | -1.169,6 | -1.169,6 | -1.169,6 |
| CREDITO D'IMPOSTA | 52 | 9,1% | 72.157 | -3.787,5 | -2.208,9 | -1.606,7 |
| IRES | 42 | 7,4% | 176.774 | -2.025,9 | -2.033,4 | -1.661,8 |
| IRPEF/IRES | 50 | 8,8% | 1.567.891 | -11.060,5 | -7.076,4 | -7.196,3 |
| IMPOSTA SOSTITUTIVA | 42 | 7,4% | 3.125.788 | -4.592,8 | -5.587,1 | -5.612,6 |
| ACCISA | 36 | 6,3% | | -3.269,3 | -3.269,3 | -3.267,6 |
| ALTRO | 20 | 3,5% | 376.416 | -133,8 | -133,8 | -133,8 |
| IMPOSTE SU SUCCESSIONI E DONAZIONI | 9 | 1,6% | | -19,2 | -19,2 | -19,2 |
| IRPEF/IRES/IRAP | 8 | 1,4% | 561 | -49,5 | -51,5 | -51,5 |

| TAVOLA 8 - SPESE FISCALI PER TIPO DI TRIBUTO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **IMPOSTE DIRETTE E IVA** | 8 | 1,4% | 2.102.346 | -3.745,8 | -3.745,8 | -3.745,8 |
| **IMPOSTA DI BOLLO** | 3 | 0,5% | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **IMPOSTE SU SUCCESSIONI E DONAZIONI / IMPOSTE DI REGISTRO, DI BOLLO E IPOCATASTALI** | 5 | 0,9% | | -0,5 | -0,5 | -0,5 |
| **IRES/IRAP** | 1 | 0,2% | | -3,0 | 0,0 | 0,0 |
| **Totale complessivo** | **571** | **100,0%** | **127.013.623** | **-111.903,5** | **-90.859,5** | **-87.587,8** |

*Nota: nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.*

La tavola 9 del RSF 2026 incrocia la tipologia di tributo con le fasce di costo, offrendo una visione più granulare della distribuzione delle agevolazioni. Si osserva che l'IRPEF presenta 11 misure che superano la soglia di un miliardo di euro, risultando al contempo ampiamente rappresentata anche nella prima classe di costo fino a 10 milioni di euro (42 misure). In quest'ultima classe risultano inoltre particolarmente rappresentati i crediti d'imposta (17 misure) e le accise (13 misure). La distribuzione conferma, soprattutto per l'IRPEF, la compresenza di un numero elevato di agevolazioni di importo contenuto e di un gruppo ristretto di misure caratterizzate da effetti finanziari particolarmente rilevanti.

| TAVOLA 9 - SPESE FISCALI PER TIPO DI TRIBUTO E CLASSE DI COSTO | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tributo** | **Classi di costo in termini di gettito - anno 2027** | | | | | | | | | | | |
| | **≤10** | **10-20** | **20-50** | **50-100** | **100-300** | **300 - 1mld** | **> 1 mld** | **Compresa in altra misura** | **Effetti di trascurabile entità** | **Senza effetti** | **Non quantificabile** | **Totale complessivo** |
| ACCISA | 13 | 1 | 3 | | 2 | 1 | 2 | 1 | | 1 | 12 | 36 |
| ALTRO | 6 | | 2 | 1 | | | | 1 | | 1 | 9 | 20 |
| CREDITO D'IMPOSTA | 17 | 2 | 6 | 5 | 3 | 4 | | 5 | 4 | 5 | 1 | 52 |
| IMPOSTA DI BOLLO | | | | | | | | | | | 3 | 3 |
| IMPOSTA SOSTITUTIVA | 12 | 2 | 3 | 8 | 4 | 2 | 1 | 4 | 1 | 1 | 4 | 42 |
| IMPOSTE DI REGISTRO, DI BOLLO E IPOCATASTALI | 10 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | | 2 | 3 | 29 | 53 |
| IMPOSTE DIRETTE E IVA | 3 | | 1 | | | | 1 | | | 2 | 1 | 8 |
| IMPOSTE SU SUCCESSIONI E DONAZIONI | 3 | 1 | | | | | | | 1 | | 4 | 9 |
| IMPOSTE SU SUCCESSIONI E DONAZIONI / IMPOSTE DI REGISTRO, DI BOLLO E IPOCATASTALI | 1 | | | | | | | | 1 | 1 | 2 | 5 |
| IRES | 8 | 3 | 5 | 1 | 2 | 3 | | 7 | 3 | | 10 | 42 |
| IRPEF | 42 | 14 | 14 | 11 | 12 | 19 | 11 | 8 | 7 | 27 | 26 | 191 |
| IRES/IRAP | 1 | | | | | | | | | | | 1 |
| IRPEF/IRES | 9 | 4 | 2 | 2 | 5 | 1 | 2 | 14 | 4 | 4 | 3 | 50 |

| TAVOLA 9 - SPESE FISCALI PER TIPO DI TRIBUTO E CLASSE DI COSTO | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tributo** | **Classi di costo in termini di gettito - anno 2027** | | | | | | | | | | | |
| IRPEF/IRES/IRAP | 2 | 1 | 1 | | | | | | | 2 | 2 | 8 |
| IVA | 5 | 4 | | 1 | 1 | 2 | | 1 | 7 | 1 | 29 | 51 |
| **Totale complessivo** | **132** | **33** | **38** | **30** | **30** | **35** | **19** | **41** | **30** | **48** | **135** | **571** |

Un ulteriore livello di analisi riguarda la natura delle agevolazioni. Le misure più diffuse sono le esclusioni (126 misure) e le esenzioni (111 misure). Le detrazioni, pur essendo numericamente più contenute (55 misure), concentrano il maggiore impatto finanziario, pari a circa 59,1 miliardi di euro nel 2027. Seguono, per numerosità, i crediti d'imposta (54 misure), i regimi sostitutivi (53 misure) e le deduzioni (46 misure). La classificazione evidenzia quindi una significativa differenza tra la diffusione delle diverse forme agevolative e il relativo peso finanziario.

| TAVOLA 10 - SPESE FISCALI PER NATURA DELLA MISURA | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Natura** | **Numero spese fiscali** | **Numero spese fiscali %** | **Frequenze beneficiari** | **Ammontare 2027 (in milioni di euro)** | **Ammontare 2028 (in milioni di euro)** | **Ammontare 2029 (in milioni di euro)** |
| **ESCLUSIONE** | 126 | 22,1% | 17.968.654 | -11.946,2 | -10.632,2 | -10.638,8 |
| **ESENZIONE** | 111 | 19,4% | 4.922.422 | -6.344,3 | -6.396,5 | -6.440,9 |
| **DETRAZIONE** | 55 | 9,6% | 51.330.442 | -59.076,2 | -39.803,8 | -36.954,3 |
| **CREDITO D'IMPOSTA** | 54 | 9,5% | 72.157 | -3.843,5 | -2.264,9 | -1.662,7 |
| **REGIME SOSTITUTIVO** | 53 | 9,3% | 5.222.815 | -11.231,9 | -12.184,7 | -12.369,0 |
| **DEDUZIONE** | 46 | 8,1% | 44.326.612 | -9.868,9 | -9.988,4 | -9.933,2 |
| **RIDUZIONE DI ALIQUOTA** | 34 | 6,0% | 819.031 | -5.685,2 | -5.679,5 | -5.677,8 |
| **REGIME SPECIALE** | 33 | 5,8% | 87.940 | -1.063,8 | -1.064,2 | -1.065,8 |
| **IMPOSTA IN MISURA FISSA** | 19 | 3,3% | 1.277.986 | -1.731,2 | -1.731,2 | -1.731,2 |
| **ALTRO** | 13 | 2,3% | 125.269 | -427,5 | -427,5 | -427,5 |
| **DETRAZIONE/DEDUZIONE** | 8 | 1,4% | 856.113 | -142,5 | -142,5 | -142,5 |
| **REGIME FORFETARIO** | 8 | 1,4% | 4.182 | -518,1 | -518,1 | -518,1 |
| **NON IMPONIBILITÀ** | 7 | 1,2% | | -20,2 | -22,3 | -22,3 |
| **RIDUZIONE DI IMPOSTA** | 4 | 0,7% | | -3,7 | -3,7 | -3,7 |
| **Totale complessivo** | **571** | **100,0%** | **127.013.623** | **-111.903,5** | **-90.859,5** | **-87.587,8** |

*Nota: nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.*

Infine, classificando le spese fiscali per natura dei beneficiari (Tavola 11) si evince che le persone fisiche sono i principali destinatari delle agevolazioni, con 231 misure, pari al 40,5% del totale e con una perdita di gettito superiore a 71,2 miliardi di euro nel 2027. Seguono i soggetti e le categorie particolari di beneficiari (148 misure e circa 10,6 miliardi di euro) e le misure rivolte congiuntamente a persone fisiche e giuridiche, che pur essendo 71, determinano effetti finanziari pari a circa 22,9 miliardi di euro. Anche imprese, enti del terzo settore e altri soggetti

sono destinatari di specifiche agevolazioni, seppur in misura minore. La distribuzione mostra pertanto che la numerosità delle misure e il relativo peso finanziario non risultano necessariamente coincidenti tra le diverse categorie di beneficiari.

| TAVOLA 11 - SPESE FISCALI PER NATURA DEI BENEFICIARI | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Soggetti e categorie di beneficiari | Numero spese fiscali | Numero spese fiscali % | Frequenze beneficiari | Ammontare 2027 (in milioni di euro) | Ammontare 2028 (in milioni di euro) | Ammontare 2029 (in milioni di euro) |
| PERSONE FISICHE | 231 | 40,5% | 122.755.792 | -71.204,4 | -64.051,7 | -62.888,4 |
| SOGGETTI E CATEGORIE PARTICOLARI | 148 | 25,9% | 2.458.969 | -10.646,8 | -10.340,9 | -10.441,6 |
| PERSONE FISICHE E GIURIDICHE | 71 | 12,4% | 1.390.437 | -22.856,4 | -9.623,5 | -8.132,2 |
| IMPRESE E SOCIETÀ | 50 | 8,8% | 273.235 | -3.092,3 | -2.746,1 | -2.392,8 |
| ASSOCIAZIONI E ENTI DEL TERZO SETTORE | 33 | 5,8% | 20.431 | -258,5 | -258,5 | -258,5 |
| STATO E ENTI PUBBLICI | 17 | 3,0% | | -6,0 | -6,0 | -6,0 |
| BANCHE E ASSICURAZIONI | 14 | 2,5% | 362 | -2.962,8 | -2.953,8 | -2.953,8 |
| PERSONE GIURIDICHE | 3 | 0,5% | 135 | -545,0 | -542,3 | -491,4 |
| IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI | 4 | 0,7% | 114.262 | -331,4 | -336,7 | -23,1 |
| Totale complessivo | 571 | 100,0% | 127.013.623 | -111.903,5 | -90.859,5 | -87.587,8 |

*Nota: nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.*

# III) LINEE PROGRAMMATICHE NEL RIORDINO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E PROSPETTIVE DI MEDIO TERMINE

Per conseguire l'obiettivo di razionalizzazione delle spese fiscali presente nel PSBMT e nell'ambito della riduzione dei SAD, sono state introdotte diverse misure di *policy*. La riforma 2 del capitolo REPowerEU del PNRR per l'Italia prevedeva la riduzione degli effetti finanziari dei sussidi dannosi per l'ambiente di almeno 2 miliardi di euro nel 2026 e per ulteriori 3,5 miliardi di euro entro il 2030. Il benchmark di riferimento per la valutazione del conseguimento dell'obiettivo è rappresentato dalla quinta edizione del Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi (SAD) e dei sussidi ambientalmente favorevoli (SAF) redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e basato su dati riferiti all'anno 2021. Le prime misure legislative in materia di riforma dei sussidi ambientalmente dannosi sono state implementate già nel 2025, con la Legge di Bilancio 2025 e con il decreto legislativo di riforma del sistema nazionale delle accise. La Legge di Bilancio 2026 ha successivamente rafforzato tali interventi. In considerazione dell'impegno tempestivo e significativo dell'Italia, il target previsto dal REPowerEU è stato anticipato interamente al 2026 e rideterminato in 4,5 miliardi di euro. In tale ambito, un primo intervento ha riguardato l'allineamento della fiscalità sui carburanti, attraverso la progressiva riduzione del trattamento fiscale di favore riconosciuto al gasolio rispetto alla benzina, volto a ridurre le distorsioni e i sussidi impliciti ai consumi di combustibili fossili, in coerenza con gli orientamenti europei in materia di fiscalità energetica. Il percorso è stato avviato dapprima con la riforma del sistema nazionale delle accise nel 2025 e poi completato dalla Legge di Bilancio 2026.

Un secondo intervento ha riguardato la disciplina IVA prevista per le attività di gestione dei rifiuti, in particolare ai conferimenti in discarica e alle operazioni di incenerimento senza recupero efficiente di energia, eliminando il trattamento fiscale più favorevole previsto per le modalità di smaltimento meno sostenibili. La revisione è stata effettuata in coerenza con gli obiettivi della Strategia nazionale per l'economia circolare e di riforma del PNRR.

Il terzo intervento ha riguardato la disciplina fiscale dei fringe benefit relativi alle auto aziendali. La modifica delle percentuali per la determinazione del beneficio imponibile, aumentando il cuneo tra i veicoli a minore impatto ambientale e le altre tipologie di veicoli, è stata finalizzata a stimolare il rinnovo delle flotte aziendali verso soluzioni più sostenibili.

In termini programmatici, la strategia di riordino delle spese fiscali, anche in coerenza con l'attuazione della legge delega n. 111/2023 di riforma del sistema fiscale italiano, proseguirà attraverso alcune direttrici strutturali:

- Revisione selettiva delle agevolazioni fiscali con priorità alla riduzione di quelle meno efficaci e/o con impatto regressivo nei confronti dei contribuenti, utilizzando un approccio basato sulle evidenze analitiche a disposizione. In questa direzione, si collocano anche le misure di riordino delle spese fiscali finalizzate all'eliminazione delle agevolazioni che

presentano elementi di frammentarietà e duplicazione e/o un numero limitato di beneficiari.

- Riordino delle agevolazioni fiscali, soprattutto in materia edilizia e per le imprese, finalizzato alla definizione di un sistema incentrato sui criteri di programmazione e monitoraggio ex ante degli incentivi, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità fiscale. In questa direzione, si inserisce l'avvio del censimento completo dei crediti di imposta attualmente vigenti classificati sulla base della finalità, dei beneficiari e delle modalità di fruizione, beneficiando di un rafforzato coordinamento interministeriale per garantire coerenza tra gli obiettivi economici, sociali e ambientali.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



*192440223120*